

Crypta Baldi







gli antichi strumenti della *Crypta Baldi*, ver. 2.0



ROBERTO BERTONI CNR IRSA Verbania



Percorso del seminario:

- ❖ la Crypta Baldi, piccolo museo degli antichi strumenti della limnologia
- storia minima dei Musei della Scienza
- ❖i Musei della Scienza in Italia e la *Crypta Baldi*
- proposta per l'ampliamento della Crypta Baldi, strumento di divulgazione della ricerca sugli ecosistemi della acque interne (laghi e fiumi)



Roberto Bertoni mini CV

1970-2010: prima studente, poi ricercatore, e infine dirigente di ricerca presso l'Istituo Italiano di Idrobiologia, ora parte dell'IRSA CNR

Campo di ricerca: ecologia microbica, ciclo del carbonio organico, limnologia generale, strumentazione di campionamento ed analisi

2011 ad oggi: ricercatore associato.

- attività di ricerca nello stesso campo
- editor del Journal of Limnology
- organizzatore del 33o congresso della SIL (International Society of Limnology)
- creazione e cura del museo Crypta Baldi

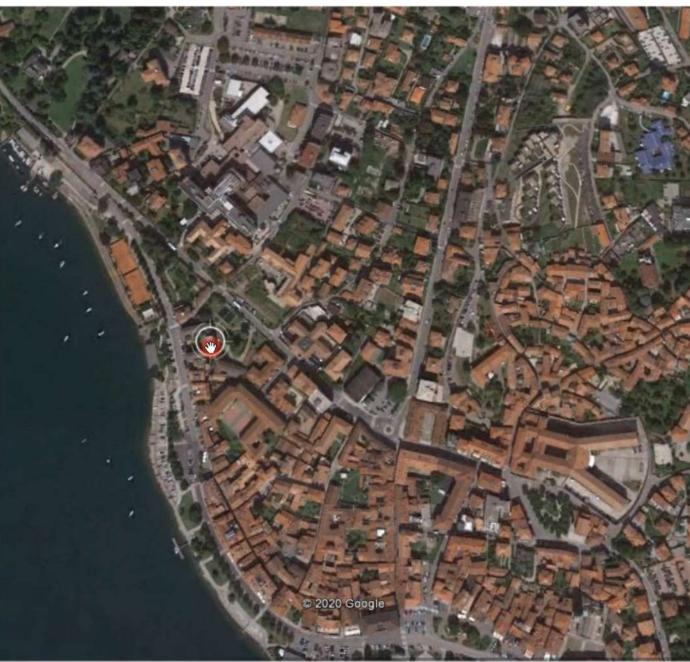




Crypta Baldi La *Crypta Baldi* è situate nell'antica ghiacciaia di villa De Marchi che dal 1938 ospita l'Istituo Italiano di Idrobiologia, ora parte dell'IRSA. Qui ho raccolto gli strumenti limnologici usati in istituto nel secolo scorso.



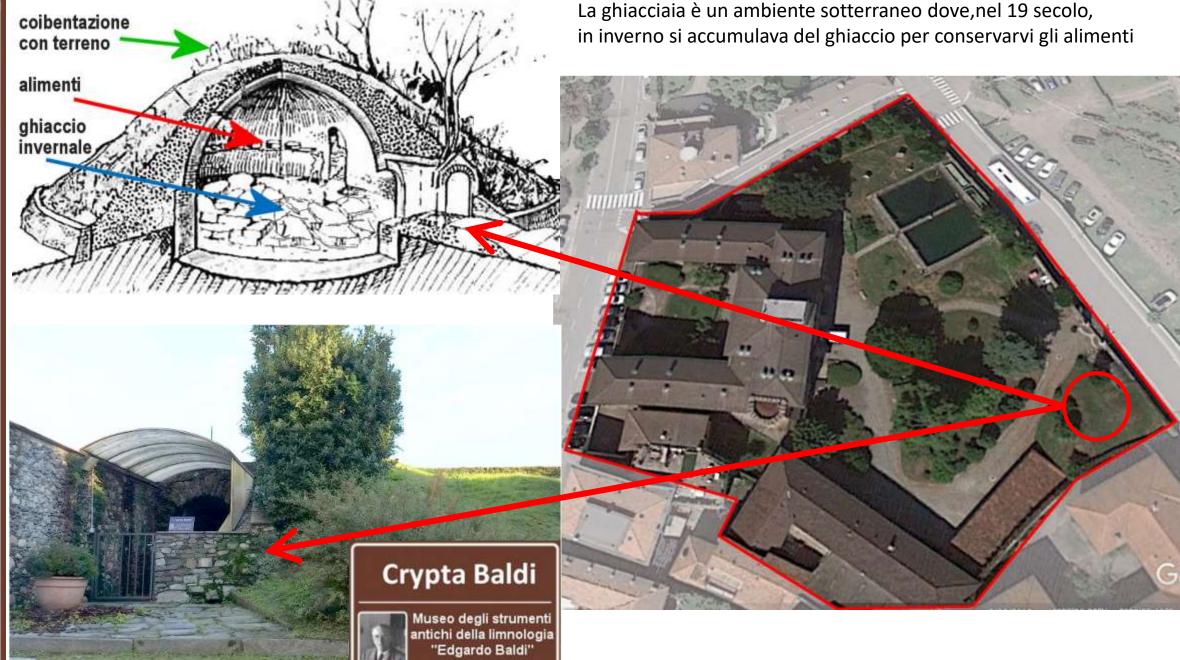








Crypta Baldi



Verbania



Crypta Baldi



Perché i musei

I musei sono una componente fondamentale e irrinunciabile della società contemporanea. Sono i luoghi adibiti a raccogliere le testimonianze di coloro che ci hanno preceduto, mettendole in vetrina a disposizione dei visitatori che cercano godimento estetico e conoscenza.



90 sec dC pittura rupestre



I sec dC pittura pompeiana



15 sec dC pittura rinascimentale



1860 dC impressionismo



1907 dC cubismo



1950 dC pop art



Ci aiutano a scoprire chi siamo e come si è evoluta la nostra cultura



Crypta Baldi



I musei che hanno per oggetto una scienza sono speciali.

Ci aiutano a conoscere la strada fatto dall'uomo per capire il mondo che lo ospita perché contengono le pietre miliari di quel percorso (che sono ovviamente diverse a seconda dei specifici interessi dei visitatori del museo)

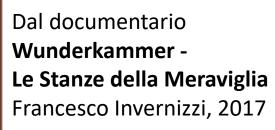






Storia minima del museo delle scienza:

Origine: collezionismo privato rinascimentale (XVI e XVII secolo) secoli di nascita e diffusione delle wunderkammer, le stanze della meraviglia







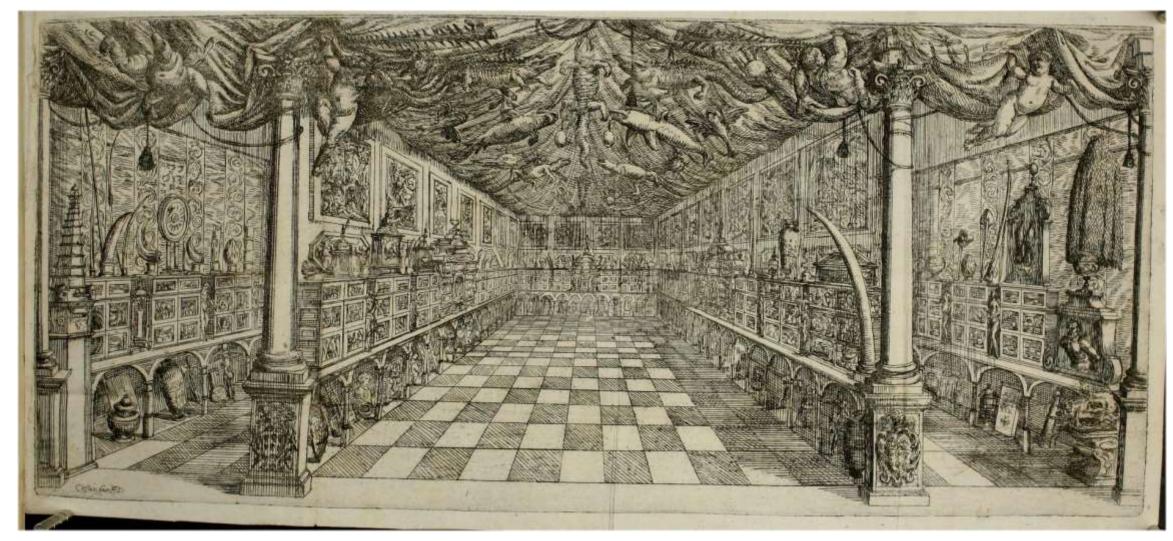
Trailer: www.comingsoon.it/film/wunderkammer-le-stanze-della-meraviglia/56131/video/?vid=31298



Crypta Baldi

Verbania

XVII sec.: le wunderkammer cominciano ad essere chiamate museo. È il caso di quella di Manfredo Settala che nel 1664 ne redige un catalogo, il *Musaeum Septalianum*, tradotto nel 1666 in *Museo ò Galeria Adunata del Sapere* di M.P.Terzago e P.F.Scarabelli.

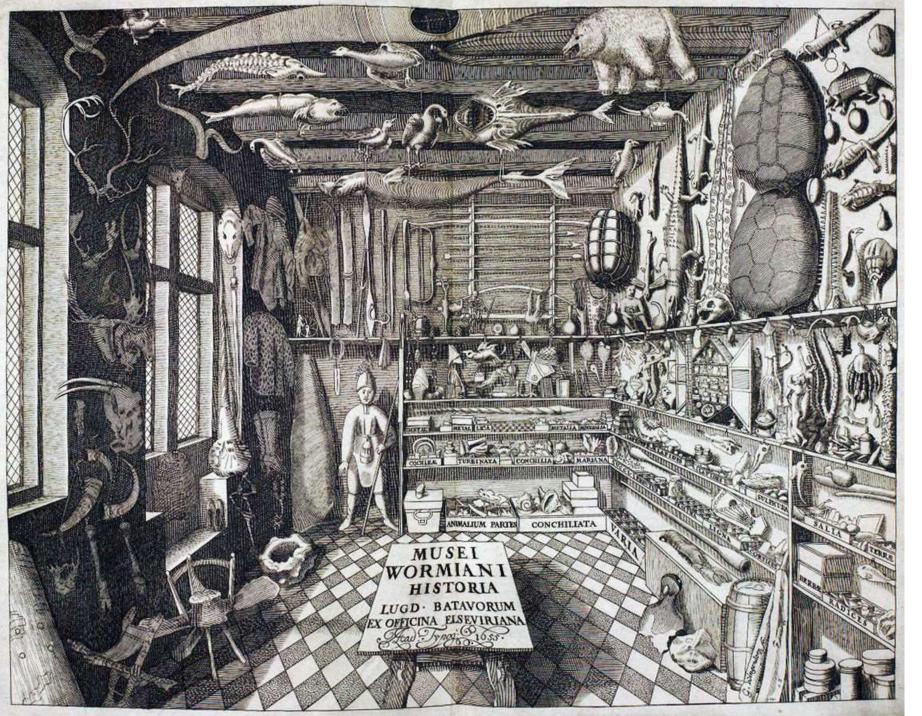


(www.milanoplatinum.com/manfredo-settala-accumulatore-seriale-di-meraviglie.html)



Crypta Baldi





Altre
wunderkammer
sono state
ricostruite in anni
recenti.

È il caso del

Museum

Wormianum - La

Stanza della

Meraviglia che Ole

Worm, chirurgo e

naturalista danese
del XVII secolo, creò
nella sua casa.

A sinistra: frontespizio del catalogo del museo pubblicato nel 1655 dopo la morte di Worm



Crypta Baldi



Ricostruzione del Museum Wormianum allestita nel 2003 dalla fotografa Rosamond Purcell presso il Geological Museum del Natural History Museum di Danimarca, ora in esposizione permanente





Crypta Baldi



Altre stanze della meraviglia create da naturalisti, medici, uomini di scienza sono evolute in museo moderno.

E' il caso del museo naturalistico di Ulisse Aldrovrandi, ora **Museo** Aldrovandiano dell'Università di Bologna, presso Palazzo Poggi.





Crypta Baldi

Nel XVIII e XIX secolo:

fioriscono le

- raccolte in ambito universitario.

Oggi, ricostruite e restaurate, fanno spesso parte del sistema museale delle Università. Ad esempio, il sistema museale delle Università di Pavia ospita il Museo di storia naturale, oggi Kosmos, diretto da Lazzaro Spallanzani nel '700, la Collezione Anatomica "Museo Luigi Cattaneo", il Gabinetto di fisica Volta (Museo per la storia dell'Università)







Crypta Baldi Nel XVIII e XIX secolo:

- i **musei di sovrani degli Stati preunitari** (es. a Firenze, i Lorena inaugurano nel 1775 il Regio Museo di fisica e storia naturale, nel 1841 la Tribuna di Galileo con il Museo degli antichi strumenti. A Napoli, i Borbone avviano nel 1801 il Reale Gabinetto di mineralogia e nel 1813 Gioacchino Murat avvia il Museo zoologico, con reperti già dei Borbone e di collezioni private)

- i **musei civici** (Museo civico di storia naturale di Milano del 1838)

Museo civico di storia naturale di Milano nel 1918





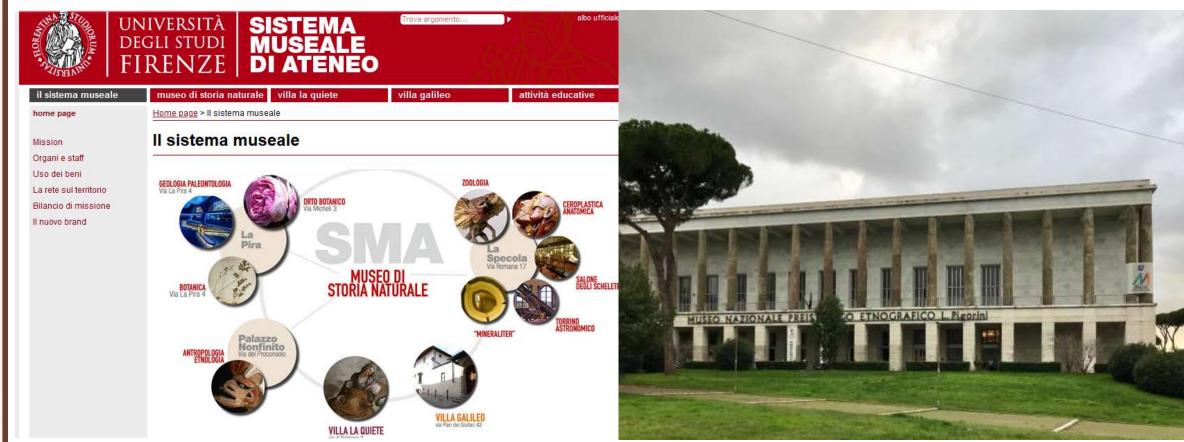
«Catalogo» del Regio Museo di fisica e storia naturale, 1775





Crypta Baldi Nel XIX secolo nascono i musei statali postunitari:

Museo nazionale di antropologia ed etnologia, Firenze (1869), ancora esistente Museo nazionale preistorico ed etnografico Luigi Pigorini, Roma (1876), ancora esistente Museo industriale italiano, Torino (1862), cessato Museo agrario geologico, Roma (1885), cessato







Crypta Baldi **Nel XX secolo:** persiste carenza normativa sul materiale storico-scientifico, aggravata da conflitti tra città e istituzioni per la sua gestione.

Nel 1939: promulgazione legge Bottai (Ministro Educazione Nazionale) per la tutela di cose d'interesse artistico o storico. Il materiale storico-scientifico è escluso. Strumenti scientifici e collezioni naturalistiche restano dispersi.

Nonostante disinteresse, campanilismi e carenza di fondi nascono:

Nel 1930 l'**Istituto e Museo di storia della scienza,** ora Museo Galileo, a Firenze Nel 1953 il **Museo nazionale della scienza e della tecnica «**Leonardo da Vinci» a Milano









Crypta Baldi

Inizio XXI secolo: al materiale scientifico viene riconosciuto lo status di bene culturale. L'ultimo atto è il Codice dei beni culturali e del paesaggio del 2004 (Codice Urbani). Nella definizione di «bene culturale» non sono ancora esplicitamente menzionate le raccolte scientifiche che però rientrano nel provvedimento in quanto appartenenti a istituzioni pubbliche.







Un po' di bibliografia per chi vuole approfondire:

Canadelli E, 2011. I musei scientifici. In F. Cassata, C. Pogliano (eds), Storia d'Italia. Annali 26. Scienze e cultura dell'Italia unita, Einaudi, Torino, pp. 867-893 www.academia.edu/5954696/1 musei scientifici?auto=download

Canadelli E, 2015. Il Museo nazionale italiano di storia naturale. Storia di un'idea. Rendiconti Acc. Naz. Scienze detta dei XL Memorie di Scienze Fisiche e Naturali 132°, Vol. XXXVIII, Parte II, pp. 121-154 https://media.accademiaxl.it/memorie/S5-VXXXVIII-P2-2014/Canadelli121-154.pdf

Canadelli E, 2019. Il patrimonio storico-scientifico italiano: alcune riflessioni tra passato e presente. MUSEOLOGIA SCIENTIFICA nuova serie. N. 20, 16-19 www.anms.it/upload/rivistefiles/d01c4b9666fa761c531ade73d8684b91.pdf

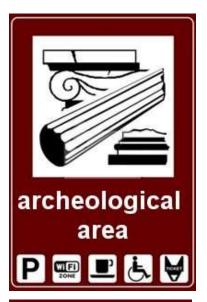
Vergara Caffarelli R, 2017. La conservazione degli strumenti scientifici www.academia.edu/35035319/LA CONSERVAZIONE DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI 1. Gli strumenti scientifici





Crypta Baldi

Quanti sono i musei in Italia?



Il 29 gennaio 2019 è stato pubblicato l'esito della rilevazione ISTAT relativa al 2017 su musei e istituti simili, pubblici e privati, aperti al pubblico in Italia.

Il patrimonio museale italiano consisteva in **4.889** tra musei, gallerie o collezioni.













Crypta Baldi

Quanti e quali sono i musei della scienza in Italia?

MUSEOItalia



Museo Italia - portale dei musei & monumenti italiani http://www.museionline.info/

https://it.wikipedia.org/wiki/Categoria:Musei_scie ntifici d'talia

http://www.catalogo.beniculturali.it

Catalogo "Generale

Patrimonio Scientifico e Tecnologico

Un testo

Il web



Massimo Bozzo, 2005. I luoghi della scienza. Guida ai musei e alle raccolte scientifiche italiane. Di Renzo Editore, 276 pp





Crypta Baldi www.museionline.info/musei/musei-scientifici

MUSEOltalia

Museo Italia - portale dei musei & monumenti italiani http://www.museionline.info/

Il sito elenca 136 musei, suddividendoli in 3 categorie principali (in grassetto) ciascuna con diverse sottocategorie

Verbania IRSA CNR

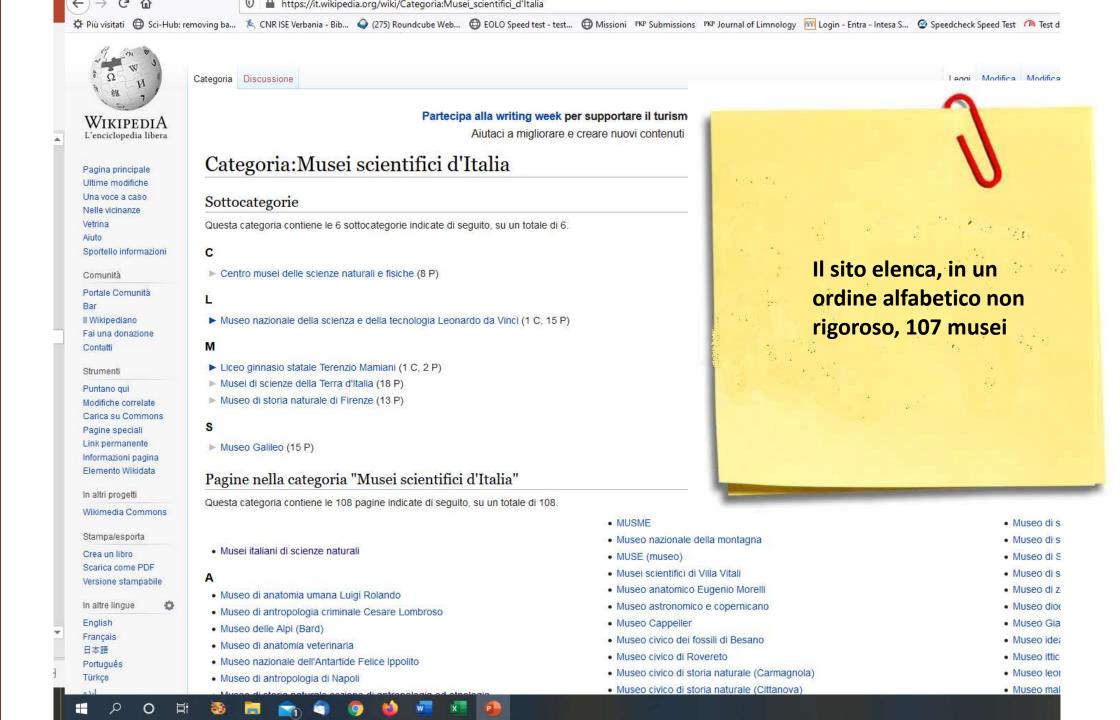
Musei di Storia Naturale	
Acquarium	24
Botanica	12
Geologia	47
Mineralogia	58
Paleontologia	123
Vulcanologia	5
Zoologia	44
Musei della Scienza	
Science Centre	13
Astronomia	14
Chimica	7
Fisica	21
Matematica	9
Musei della Tecnica	
Informatica	5
Agricoltura	21
Meccanica	1
Architettura	20
Medicina	23
Orologeria	8
Stampa	41
Telecomunicazioni	9
Trasporti	8
	136



Crypta Baldi









Crypta Baldi







Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Ministero

Amministrazione Trasparente

Sala Stampa

Manifestazioni culturali e fieristiche

Luoghi della Cultura

Ricerca

Agevolazioni

Servizi

Viaggi Virtuali

In caso di sciopero

Grandi restauri

Pubblicazioni

Normativa e Pareri

> Home > Luoghi della Cultura > Ricerca

Luoghi della Cultura

Selezione geografica delle regioni











Beni culturali

- Beni archeologici Beni architettonici e
- paesaggistici
- Beni demoetnoantropologici
- Beni fotografici
- Beni musicali
- Beni naturalistici
- Beni numismatici
- Beni scientifici e tecnologici
- Beni storici e artistici

Categorie di beni

- Beni immateriali
- Beni immobili
- Beni mobili

Authority file

Autori

Luoghi di conservazione Musei, chiese, biblioteche, ecc

Accesso per regione



Seleziona la regione

Strumenti per la catalogazione

Statistiche della catalogazione

Catalogo Generale Beni Culturali

Home page > Beni scientifici e tecnologici > Patrimonio Scientifico e Tecnologico

Patrimonio Scientifico e Tecnologico

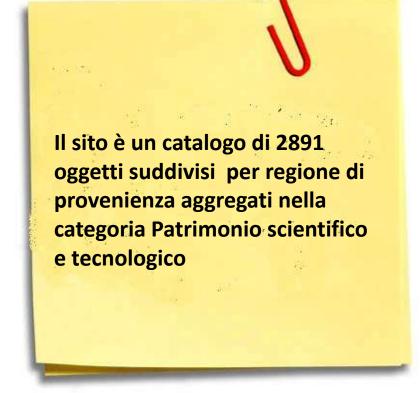
2891 schede disponibili

Mostra tutte le schede Vai alla ricerca guidata

Dove

Beni aggregati per collocazione geografica

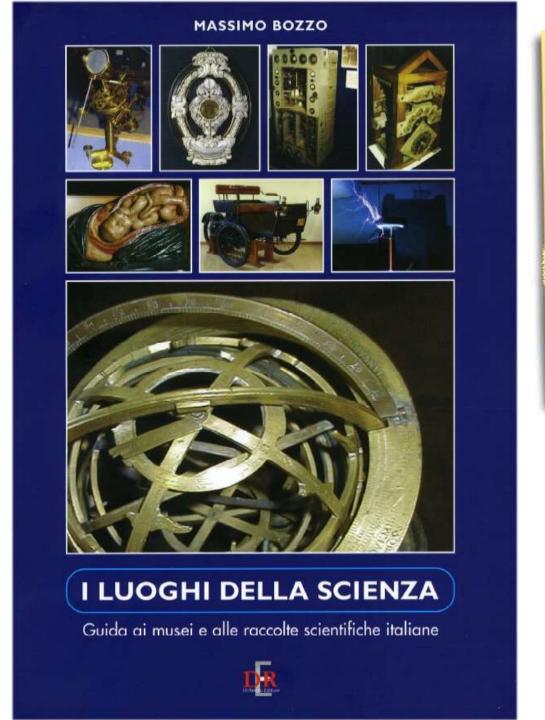
Lombardia (998) | Sardegna (20) | Toscana (1150) | Campania (163) | Lazio (560) |





Crypta Baldi





di **Massimo Bozzo**, giornalista. È stato dal 1979 al 2003 redattore

scientifico e responsabile del

notiziario settimanale Scienza e Tecnica dell'Ansa.

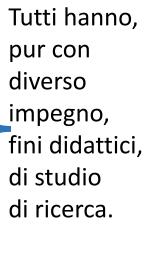


Crypta Baldi i Luoghi della scienza

per M.Bozzo sono Strutture per conservazione di organismi vivi (orti botanici, acquari, ecc.)

Spesso raccolgono anche campioni di interesse botanico e zoologico (erbari, xiloteche, preparati zoologici) o oggetti storici destinati all'acquisizione o alla conservazione degli organismi (strumenti di campionamento)

Musei in senso stretto, cioè raccolte permanenti di oggetti relativi ad uno o più settori della scienza e della tecnica Possono essere puramente espositivi, interattivi, multimediali, archivistici





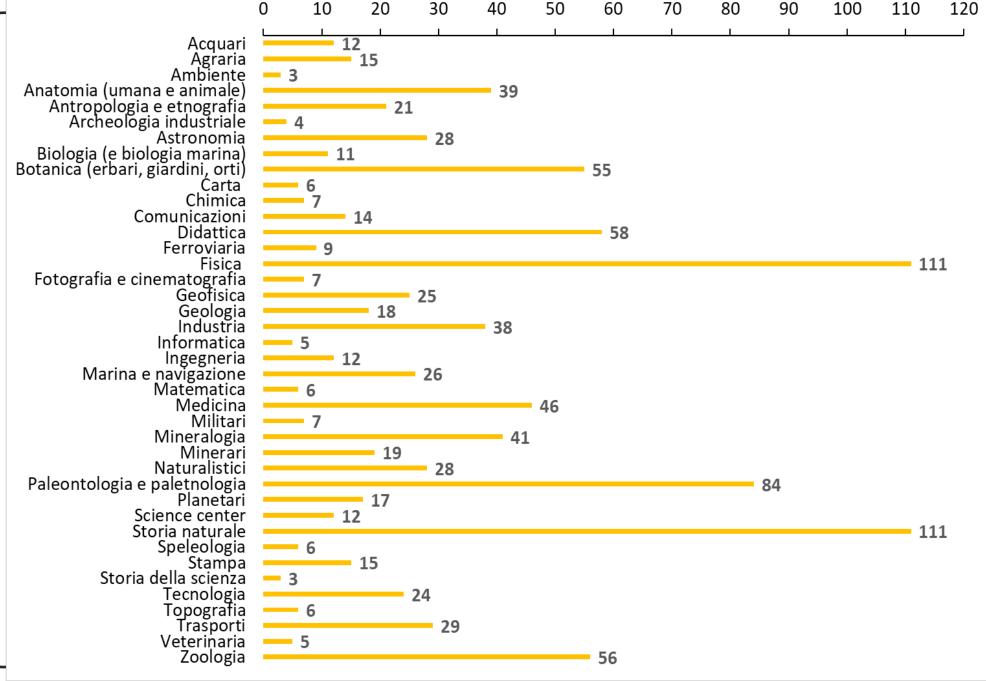


Crypta Baldi

> Luoghi della scienza:

766 *

divisi in 40 categorie





Verbania

^{*} Valore calcolato aggregando le menzioni ripetute di musei che ospitano collezioni diverse



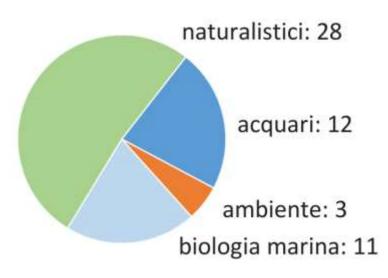
Crypta Baldi Luoghi della scienza su temi attinenti l'acqua

nel 2005 **53**

- -aspetti naturalistici diversi
- -conservazione della risorsa
- -preservazione biodiversità

0

ricerca scientifica su ecosistemi acquatici



nel 2015

1

Nasce la *Crypta Baldi*, museo degli antichi strumenti per ricerca in ecologia delle acque interne

Vi ho raccolto strumenti

- ignorati nei solai e nelle cantine dell'istituto
- destinati alla discarica e da me recuperati e restaurati

Nonostante ridotte dimensioni e collocazione remota, il museo ha riscosso molto successo, con grande affluenza di visitatori durante gli *open days* dell'istituto, le «notti dei ricercatori», le visite di ricercatori

Il museo ha anche un piccolo catalogo: «Solai e cantine dell'Idrobiologico a Pallanza», edizioni TARARA'







Crypta Baldi



La Crypta Baldi oggi (ver. 1.0):

È collocata nell'ottocentesca ghiacciaia della villa sede dell'istituto e in poco più di 10 m² accoglie circa 80 strumenti scientifici che hanno fatto la storia della limnologia italiana, databili dal 1900 al 1970 circa









Crypta Baldi



La versione virtuale del museo è qui: vb.irsa.cnr.it/crypta. Ci sono:

- schede descrittive degli oggetti esposti in italiano e in inglese
- cineteca con 10 filmati dal 1938 al 1988
- libreria con testi (divulgativi e non) scaricabili gratuitamente



ultimo aggiornamento 18-04-202



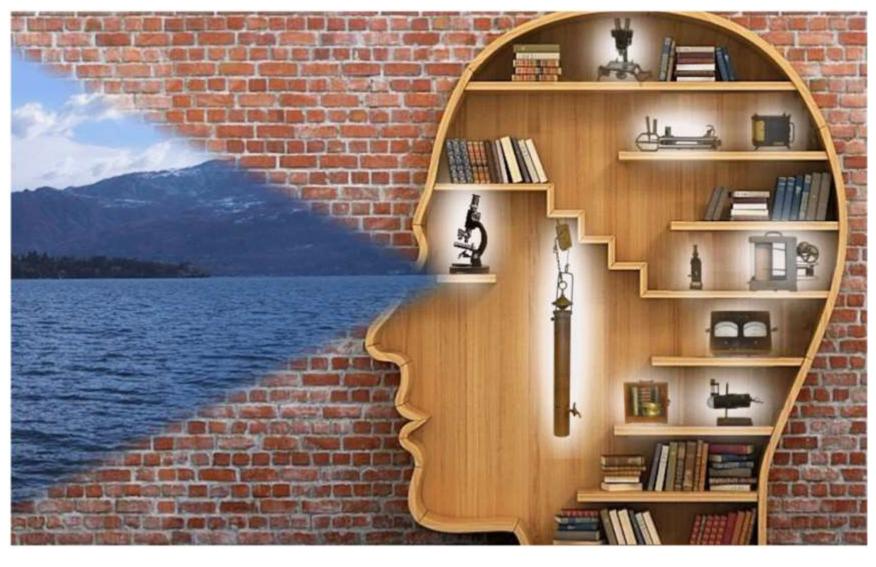
Crypta Baldi

Perché è importante un museo di strumenti antichi?

Gli strumenti scientifici espandono i nostri sensi.

Gli strumenti scientifici evolvono permettendoci di indagare sempre più in dettaglio il nostro mondo

La storia degli strumenti scientifici è la storia del nostro progredire nella conoscenza del mondo.



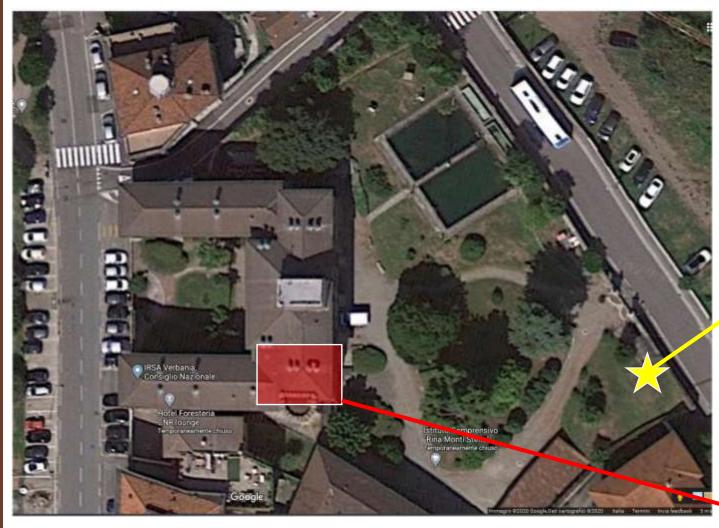


La Crypta Baldi è per il pubblico un accesso alla ricerca sulle acque!



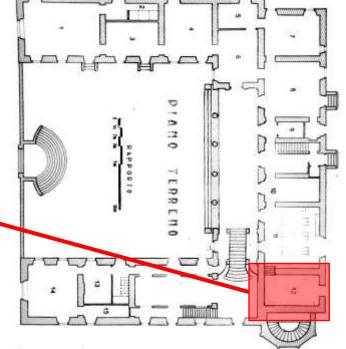
Crypta Baldi

Perché questo seminario



Recentemente presso la sede IRSA di Verbania si è resa disponibile una stanza attigua alla biblioteca. Propongo di utilizzare questa stanza, già vuotata dai libri per ragioni di sicurezza ed inadeguata ad essere usata come laboratorio, per collocarvi oggetti ora stipati nella Crypta Baldi o dispersi in luoghi diversi dell'istituto.











Crypta Baldi

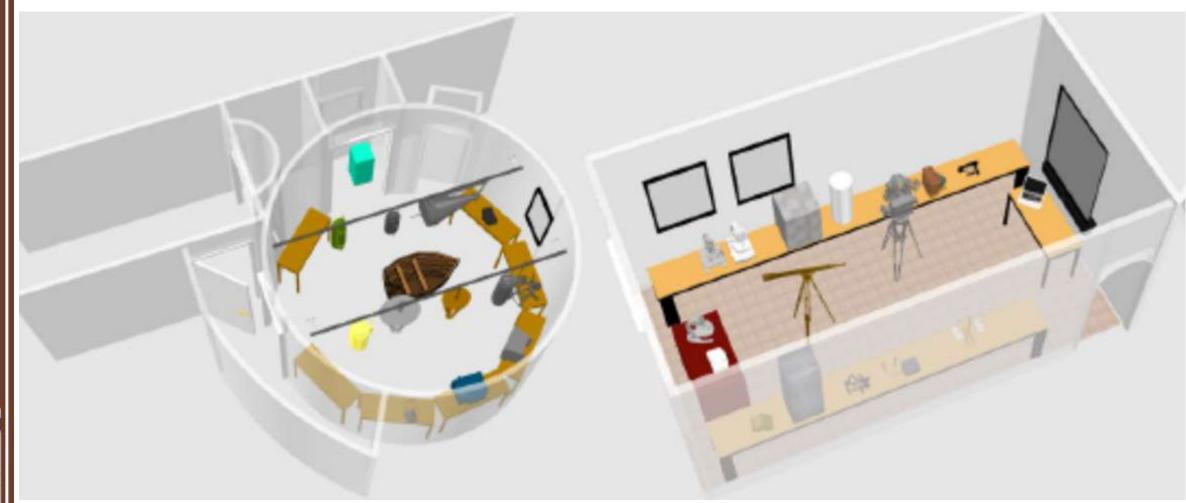
Proposta di

riorganizzazione

della parte esistente ospitata nella ghiacciaia

ampliamento

attrezzando un locale già della biblioteca





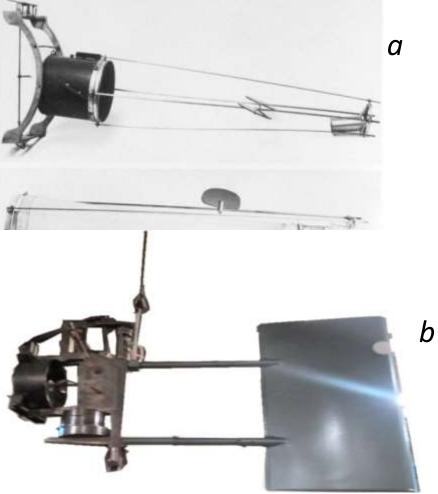


Crypta Baldi

Il locale attuale potrebbe accogliere strumenti usati sul campo

- in aria: meteorologia e limnologia fisica (correntometri, limnigrafi, scandagli, ecc.)
- in acqua: campionamento di acqua, organismi, sedimento, misure *in situ*, fotografia subacquea, ecc. Potrebbe anche ospitare la barca pieghevole *Pavesia*, ora in biblioteca, e vi si potrebbero montare strumenti ora imballati perché ingombranti (plancton sampler: *a*, correntometro Ekman: *b*) oltre a bottiglie e termometri per mostrarne il funzionamento









Crypta Baldi

Il locale da attrezzare potrebbe accogliere strumenti usati in laboratorio

- Microscopia e accessori (microscopi e illuminatori, microcinefotografia, disegno, microtomi, ecc.)
- Fotografia e accessori (bromografo, ingranditore)
- Analitica e Chimica (bilance, pHmetri, fotometri, spettroscopio)
- **Comunicazione** (proiettori, cineproiettori, dittafono)



Questo ambiente (di quasi 20 m²), potrebbe ospitare:

- strumenti delicati ora nella ex ghiacciaia
- strumenti già catalogati ma dispersi in istituto
- strumenti presenti in istituto ma non ancora schedati
- riproduzioni di foto antiche e poster
- PC per accesso a schede strumenti, a software didattici e alla cineteca storica
- postazione di accesso all'archivio istituto





Crypta Baldi

- Strumenti delicati attualmente nella ex ghiacciaia



Qui sono ospitati antichi apparecchi elettronici, meccanici e ottici di pregio che sarebbero meglio conservati e protetti in un ambiente secco, non polveroso e difeso dal sistema di allarme dell'istituto. Alcuni esempi:

Potenziometro Hellinge

stereomicroscopio





pHmetro Beckman







Crypta Baldi



Potenziometro Hellige. 1939.

Questo potenziometro, costruito dalla ditta F. Hellige & Co di Friburgo, era alimentato a corrente continua ed era dotato di un elettrodo di riferimento (a idrogeno o al calomelano) e di uno di misura a chinidrone, conservati nello scomparto a destra del pannello di misura.





Crypta Baldi



Piaccametro Bekman Instruments Mod G. 1957.

Nel 1934 fu commercializzato il primo misuratore elettronico di pH, potenziometro specificamente ideato per questa misura dal chimico e inventore Arnold Orville Beckman (1900 - 2004). Simile a questo primo pHmetro è l'apparecchio in figura, costruito dalla Beckman Instruments fondata dall'inventore quando era professore al California Institute of Technology. L'elettronica era contenuta in una scatola di legno dotata di uno scomparto richiudibile, schermato evitare interferenze, contenente gli elettrodi di riferimento al calomelano e di misura al chinidrone.



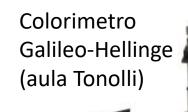


Crypta Baldi

- Strumenti catalogati ma attualmente fuori dal museo

Ci sono molti oggetti che, dato il poco spazio disponibile nella *Crypta Baldi* attuale, sono depositati in ambienti diversi dell'istituto (tra parentesi). Alcuni esempi:

Microscopio invertito Zeiss (armadio ingresso)





Microscopio settecentesco (direzione)

Barca pieghevole Pavesia (biblioteca)









Crypta Baldi





Microscopio invertito Carl Zeiss. 1961.

Il microscopio invertito consente di porre ii preparato sopra l'obbiettivo, rendendo possibile l'osservazione di organismi sospesi in un liquido e postia sedimentare in recipienti con il fondo trasparente. E' usato per contare il plancton vegetale ed animale, fissato e posto in una camera di sedimentazione (cella di Utermohl)





Crypta Baldi

- Strumenti catalogati ma attualmente fuori dal museo



Microscopio settecentesco

Microscopio settecentesco, costituito da un tubo in cartone con parti inserite una dentro all'altra e libere di scorrere. In questo modo si può variare la lunghezza totale del tubo stesso e quindi regolare la messa a fuoco. Il tubo e tenuto in posizione verticale da tre colonnine in legno ancorate su una base di appoggio circolare. Al suo centre e collocate un supporto che sorregge uno specchio orientabile per riflettere la luce solare verso l'obiettivo del microscopio ed illuminare ii preparato.

Riproduzione (primi decenni del '900 ?) di un microscopio di Lazzaro Spallanzani.





Crypta Baldi

- Strumenti catalogati ma attualmente fuori dal museo

Psicrometro tipo Cantoni, appartenuto a De Marchi. Prima metà del secolo scorso.

Questo strumento per la misura dell'umidità atmosferica è costituito da due termometri affiancati, uno a bulbo secco e l'altro a bulbo mantenuto umido da un tessuto imbevuto d'acqua che lo avvolge. Questo secondo termometro misura una temperatura inferiore all'altro perché l'evaporazione dell'acqua sottrae calore abbassando la temperatura misurata in quantità inversamente proporzionale all'umidità dell'aria. Dal confronto delle misure mediante un regolo mobile si conoscono l'umidità relativa e assoluta dell'aria. Questo esemplare risale alla prima metà del secolo scorso ed è stato costruito da Angelo Cattano, meccanico del Regio Liceo Beccaria di Milano, secondo il progetto del fisico Giovanni Cantoni che, dal 1874, fu direttore del Servizio centrale di meteorologia.







Crypta Baldi

- Strumenti catalogati ma attualmente fuori dal museo



È una barca portatile, pieghevole, costruita dal cantiere "Pietro Baglietto" di Varazze (SV) nei primi anni del secolo scorso. Alla "Pavesia" fu dato questo nome per onorare Pietro Pavesi, maestro di Rina Monti all'Università di Pavia e studioso della fauna dei laghi italiani. Appartenuta a Marco De Marchi che la utilizzò durante le sue ricerche sui laghi alpini d'alta quota, fu impiegata anche da Rina Monti per le sue ricerche in tali ambienti, come dimostra l'abbondante documentazione fotografica disponibile. Ha riposato per oltre settant'anni in un solaio di Villa De Marchi, campo base della Monti per molte campagne di ricerca sui laghi alpini. In occasione del 75° anniversario dell'Istituto, la "Pavesia" fu riesumata e restaurata.





Crypta Baldi

Strumenti ancora non catalogati ma presenti in istituto o da me raccolti



Oggetti presenti in istituto ma non considerati nelle precedenti ricognizioni o dismessi in passato e da me raccolti e restaurati. Alcuni esempi:

Contatore Geiger a finestra sottile (1960 ~)



Convertitore rotante Condor 12-110 V (1962)



Comparatore Lovibond (1935~)



Planimetro Salmoiraghi (1965)







Crypta Baldi

Strumenti ancora non catalogati ma presenti in istituto o da me raccolti



Contatore Geiger a finestra sottile (1960 ~)

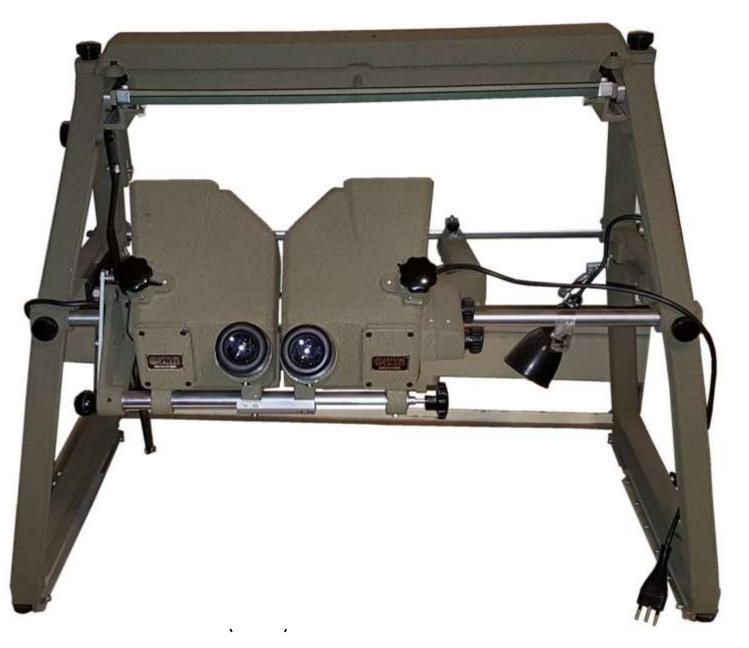
Negli anni 60 del secolo scorso presso l'Istituto Italiano di Idrobiologia si iniziò a misurale la Produzione primaria con il metodo del ¹⁴C. Le misure erano effettuate con un misuratore Geiger a finestra sottile SELO multicanale, andato perduto. Questo piccolo strumento era utilizzato per monitorare eventuali contaminazioni.





Crypta Baldi





Stereovisore per fotogrammetria. Officine Galileo (1960 ~)

Fu utilizzato per definire in base a fotografie aeree i confini del bacino imbrifero di alcuni laghi laziali dei quali era stata misurata e messa in carta la batimetria.





Crypta Baldi

riproduzioni di foto antiche e poster illustrativi di storia e attività dell'istituto



Laboratorio sul campo, lago di Tovel 1939



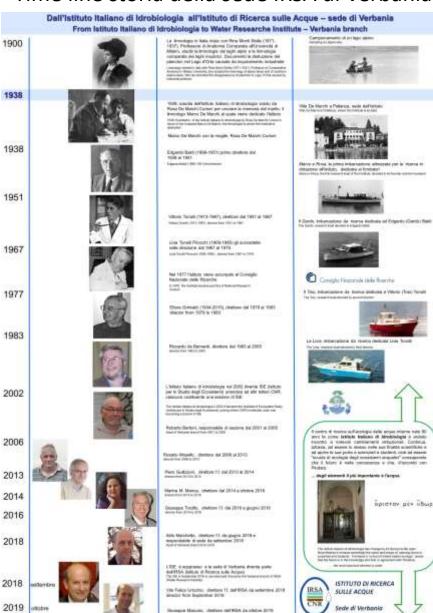
Lab. Direttore, 1940

Lab. Chimica, 1958

Molti documenti fotografici di grande valore storico e poster che illustrano storia ed attività dell'istituto non sono accessibili al pubblico. Le pareti del nuovo ambiente potrebbe accoglierne alcuni, offrendo così una panoramica dell'evoluzione della ricerca limnologica nel nostro Paese



Time line storia della sede IRSA di Verbania







Crypta Baldi



1900



La limnologia in Italia inizia con Rina Monti Stella (1871-1937). Professore di Anatomia Comparata all'Università di Milano, studiò la limnologia dei laghi alpini e la limnologia comparata dei laghi insubrici. Documentò la distruzione del plancton nel Lago d'Orta causata da inquinamento industriale

Limnology started in Italy with Rina Monti Stella (1871-1937). Professor of Comparative Anatomy in Milano University, she studied the limnology of alpine lakes and of southern alpine lakes. She documented the disappearence of plankton in Lago d'Orta caused by Campionamento di un lago alpino Sampling an alpine lake



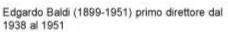
1938



1938: nascita dell'Istituto Italiano di Idrobiologia voluto da Rosa De Marchi Curioni per onorare la memoria del marito, il limnologo Marco De Marchi al quale viene dedicato l'Istituto

1938: foundation of the Istituto Italiano di Idrobiologia by Rosa De Marchi Curioni in honor of her husband Marco De Marchi, the limnologist to whom the Institute is

Marco De Marchi con la moglie, Rosa De Marchi Curioni



Edgardo Baldi (1899-1951) first director

Villa De Marchi a Pallanza, sede dell'Istituto VIIIa De Marchi in Pallanza, where the Institute is located



Marco e Rosa, la prima imbarcazione attrezzata per la ricerca in

1938



2018



Aldo Marchetto, direttore f.f. da giugno 2018 e respondabile di sede da settembre 2018 head of Verbania branch from 2018

L'ISE è soppresso e la sede di Verbania diventa parte dell'IRSA (Istituto di Ricerca sulle Acque)

The ISE in September 2018 is canceled and it became the Varbania branch of IRSA (Water Research Institute)

Vito Felice Uricchio, direttore f.f. dell'IRSA da settembre 2018 director from September 2018

Giuseppe Mascolo, direttore dell'IRSA da ottobre 2019 director from October 2019



The Istituto Italiano di Idrobiologia has changed a lot during his life span. Nevertheless it remains essentially the same and keeps on opening doors to scientists and students. It remains a "school of inland waters ecology", aware that the future is in the knowledge and that, in agreement with Pindarus,

the most important element is water



ISTITUTO DI RICERCA **SULLE ACQUE**

Sede di Verbania

2018

settembre

2019



ottobre







Crypta Baldi

PC per accedere alle schede degli strumenti esposti, a filmati didattici, alla cineteca



Le schede illustrative degli strumenti (in italiano e inglese) saranno selezionabili da apposito menu digitando il numero corrispondente all'oggetto esposto. Interfaccia già disponibile.

Il materiale didattico sarà selezionabile da apposito menu. Già disponibili alcuni filmati e alcune animazioni.



I filmati saranno selezionabili da apposito menu. Sono già disponibili 10 filmati storici digitalizzati.

Virtual Microscope



Crypta Baldi

Postazione di accesso ad archivio storico e fotografico dell'istituto

Sul PC per l'accesso alle schede degli strumenti esposti e ai filmati si potrà anche implementare una postazione per accedere all'archivio storico e fotografico, frutto del lavoro di Rosario Mosello e collaboratori, e/o ad una sua visita virtuale







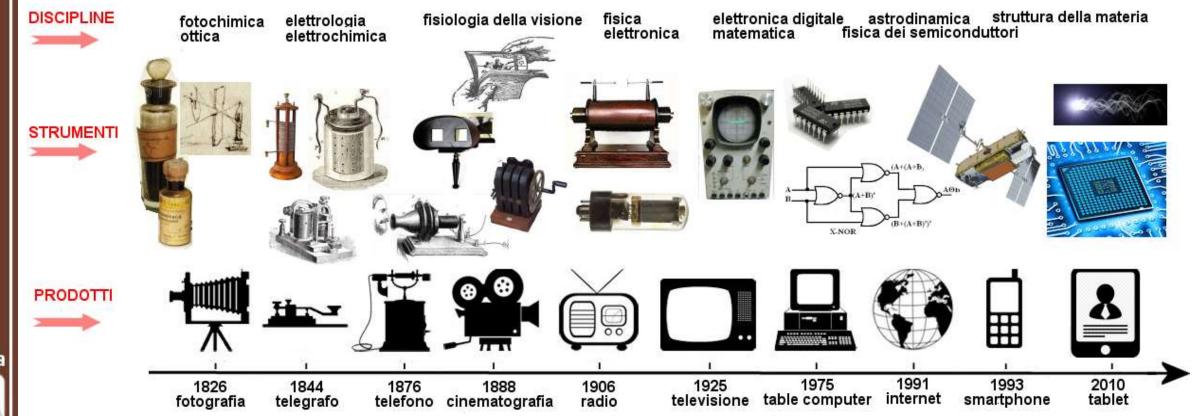


Crypta Baldi

Il museo è uno strumento che produce cultura e partecipazione, divulga la ricerca.

Il museo è un ponte tra scienza e società perché permette di mostrare al pubblico il ritorno culturale e pratico degli investimenti in ricerca.

Comunica al pubblico non specialista come si faceva la ricerca scientifica in passato e cosa questa ha prodotto, aprendo il discorso sulla scienza di oggi e sul suo valore per il futuro.



evoluzione delle comunicazioni





Crypta Baldi Un istituto di ricerca che possiede un museo rende pubblica la sua ragion d'essere, la sua storia, il suo valore scientifico e sociale parlando una lingua comprensibile a tutti.

Diffondendo la cultura scientifica, il museo pone le basi per assicurare il riconoscimento dell'attività di ricerca dell'istituto da parte della società.

Per queste ragioni ritengo importante che l'IRSA implementi e valorizzi la *Crypta Baldi*, il suo museo degli antichi strumenti della limnologia.





Crypta Baldi Sperando di avervi convinto che il museo non è soltanto un inutile e antiquato deposito di vecchi rottami, vi dico



grazie

arrivederci alla *Crypta Baldi* ver. 2.0



roberto.bertoni@irsa.cnr.it

